

28 maggio 2010

**Ai membri della Commissione incaricata
di redigere il nuovo Statuto e Regolamenti
dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**

Questo documento nasce dalla necessità, ampiamente condivisa all'interno dell'INAF, di sfruttare l'opportunità offerta dal riordino dell'Ente per dotarlo di uno statuto che permetta di affrontare in maniera più efficace le difficoltà sperimentate negli ultimi anni, esigenza che è emersa in vari aspetti anche nell'incontro della SAIt di quest'anno.

Una situazione di scarsa coesione tra i vertici dell'INAF e le singole strutture, combinata ad una scarsa efficienza amministrativa che in diverse occasioni ha rallentato l'attività scientifica e gestionale delle strutture e ad un forte verticismo accompagnato da una mancanza di trasparenza, sono tutti elementi che hanno impedito all'INAF di assumere un svolgere con efficacia il suo ruolo guida nella comunità astronomica nazionale.

A questa situazione si sommano le criticità legate alla carenza di fondi interni per la ricerca e la previsione di ulteriori restrizioni attese per i bilanci futuri: tali criticità dovrebbero comunque costituire un ulteriore stimolo ad ottimizzare il funzionamento dell'Ente.

In questo contesto, pur riconoscendo i significativi sforzi fatti dall'Ente per tenere in vita la ricerca astronomica italiana, ribadiamo con forza che non si tratta di prolungare una difficile sopravvivenza, ma di convergere verso un riordino che apra ad una effettiva partecipazione del personale e liberi le energie di tanti ricercatori INAF, in particolare i giovani, che possano rilanciare l'Ente in modo stabile a livelli di eccellenza internazionale.

È quindi nostra convinzione che sia determinante evitare che la struttura dell'Ente rimanga immutata, e pertanto abbiamo individuato una possibile proposta che preveda l'istituzione di un Consiglio Gestionale, di natura collegiale, che rappresenti adeguatamente i diversi aspetti dell'INAF e che promuova un ruolo forte del Consiglio Scientifico, una rivalutazione della Macroaree, un ampio coinvolgimento della base nelle procedure di individuazione dei Direttori e il conferimento di maggiore autonomia amministrativa alle strutture. Senza questi aspetti, il nostro timore è che l'INAF si irrigidisca in una struttura in cui si acuisca il distacco tra la comunità scientifica e i vertici, con conseguente ulteriore aumento di inefficienza gestionale. Questa situazione verrebbe ulteriormente aggravata da ipotesi che prevedono un Direttore Generale o un Direttore di un Dipartimento unico.

Pertanto, la nostra proposta si articola come segue.

L'ente, oltre agli organi previsti dalla legge (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Scientifico e Collegio dei Revisori dei conti indicati nell'elenco con un asterisco ove citati), ai fini della sua attività scientifica, include le seguenti componenti su cui si ritorna nel testo che segue:

- 1) Consiglio di Amministrazione (*)
- 2) Comitato di gestione collegiale
- 3) Consiglio Scientifico (*)
- 4) Macroaree scientifiche e tecnologiche
- 5) Direttori (e loro collegio)
- 6) Strutture e Consigli di Struttura
- 7) Personale dipendente e associato

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il CdA ha funzione di indirizzo generale (come da decreto di riordino) ed è composto per legge da 5 membri, fra i quali il Presidente, due dei quali sono eletti dal personale dipendente e associato INAF. Deve comunque essere garantito che la maggioranza del CdA sia costituita da scienziati del settore disciplinare di riferimento (astrofisica). Al CdA è affidata la gestione e l'organizzazione generale "ad alto livello" dell'Ente: in particolare definisce l'ammontare delle risorse economiche per la ricerca finanziata dall'Ente, esamina ed approva i piani strategici e finanziari dell'INAF, nomina i Direttori scelti con la procedura di valutazione comparativa stabilita dalla legge a partire dalla rosa presentata dal personale, ratifica i membri del CS, ratifica i bandi per nuovi posti a Tempo Indeterminato, verifica la congruità dei piani di sviluppo scientifico dell'ente, e quant'altro sia necessario per l'indirizzo dell'Ente, sulla base degli input delle raccomandazioni del Comitato di Gestione (sintesi delle richieste/proposte delle Strutture e del Consiglio Scientifico). Diversamente, ad esempio, il CdA non si occupa dei posti a Tempo Determinato su fondi di progetto, che sono invece gestiti direttamente dalle Strutture competenti per il progetto stesso.

Comitato di Gestione (CG)

Il CG è composto da Presidente, due membri indicati dal Collegio dei Direttori, due membri indicati dal CS, e Direttore Amministrativo (DA). Compito del CG è quello di mettere in pratica gli indirizzi dati dal CdA e dal CS sia verso le strutture che verso i progetti, ed elaborare il Piano Triennale e i piani a lungo termine dell'ente sulla base delle proposte fatte dalle Macroaree e dalle Strutture. Il CG gestisce i fondi di ricerca messi a disposizione del CdA e li distribuisce alle Macroaree e alle Strutture a seconda delle loro

necessità e dei progetti di ricerca. In questa sua duplice veste (lavoro preparatorio per le delibere del CdA e implementazione di tali delibere), il CG diventa effettivamente il cuore operativo dell'INAF, ed è rappresentativo della componente strutture, della componente progetti e "scienza" (spesso trasversale alle strutture), dell'Amministrazione e del CdA.

Consiglio Scientifico (CS)

Secondo quanto previsto dal decreto di riordino, il CS è composto da non oltre 7 membri. Di questi, almeno 5 dovranno essere i coordinatori delle Macroaree scientifiche e tecnologiche eletti dalla comunità scientifica. Il CS ha il compito di promuovere la ricerca scientifica dell'INAF, identificando linee di ricerca scientifico/tecnologica di primo piano e coadiuvando il CdA nelle scelte amministrative connesse. Compito del CS è valutare l'effettiva implementazione del Piano Triennale elaborato dal Comitato di Gestione. Inoltre il CS si occupa di ridefinire, quando necessario, i ruoli delle Macroaree scientifiche e tecnologiche al passo con l'evoluzione scientifica e tecnologica.

Macroaree

Sono aree di competenza che rappresentano gli interessi scientifici e tecnologici attuali dell'Ente. Sono strutture dinamiche che vengono ridefinite quando necessario dal CS per rispecchiare in modo efficiente l'evoluzione scientifica e tecnologica e garantire che l'Ente sia sempre al passo con i più alti standard internazionali. Ogni Comitato di Macroarea è composto p.es. da 5 membri eletti su base nazionale dal personale scientifico afferente alla macroarea. I 5 membri eletti designano al loro interno un coordinatore che farà parte del CS. Le macroaree gestiscono i fondi assegnati dal CG in modo da rispettare i programmi scientifici e tecnologici dell'Ente. Le macroaree non interferiscono nella gestione dei fondi di progetto di provenienza extra-INAF e che sono di competenza di un ricercatore o di un gruppo di ricercatori (es. PRINMIUR, fondi europei, fondi ASI, etc).

Direttori

I Direttori delle Strutture sono nominati dal CdA, a valle di una procedura di valutazione comparativa, tra una rosa di nomi (2/4) proposti dal personale della Struttura. I direttori si occupano della gestione scientifica, amministrativa e logistica della Struttura e quindi della sua organizzazione interna. I Direttori devono verificare che i progetti scientifici e tecnologici portati avanti e proposti dal personale della struttura siano compatibili con la gestione logistica ed amministrativa della stessa. Per tale motivo sono responsabili di attestare la congruità dei vari proposal scientifici e/o tecnologici. I Direttori, riuniti in Collegio, interagiscono con il CG per le richieste di personale e gestionali. In nessun modo i Direttori, se dipendenti INAF, devono essere mandati in congedo durante la loro funzione, fermo restando che un Direttore esterno deve svolgere la sua funzione a tempo pieno. In entrambi i casi, i Direttori devono poter proseguire la propria attività scientifica.

La posizione di Direttore deve garantire gli standard elevati che possano richiamare, anche al di fuori dell'INAF, in Italia e all'estero, scienziati di chiara fama.

Consiglio di Struttura (CdS)

Il CdS è un organismo interno ad ogni Struttura che coadiuva le attività del Direttore. È composto da membri eletti dal personale dipendente e a contratto. Fanno parte del CdS almeno un rappresentante per Macroarea (laddove rappresentate nella Struttura) e un rappresentante della componente tecnica amministrativa, oltre al Direttore della Struttura. Fondamentale è il conferimento di maggiore autonomia amministrativa alle strutture, che diverrebbero centri primari di spesa.

Strutture

In sede di prima applicazione, le strutture permanenti dell'INAF non possono che rimanere gli attuali osservatori e istituti. E' fatta salva la possibilità di creazione di strutture temporanee (stazioni osservative o laboratori nazionali) così come previsto dallo statuto attuale. L'accorpamento di strutture co-locate nella medesima città è desiderabile, in linea di principio, se si tratta di una reale unione in unica sede. In caso contrario si genererebbero conflitti e complicazioni burocratiche. Purtroppo, una soluzione del genere, rischia di avere costi iniziali non indifferenti.

Personale

Si ritiene necessaria, come stabilito dalla legge di riordino, l'adozione dei principi fondamentali della Carta Europea dei Ricercatori, con particolare riguardo alle attuali criticità dell'Ente quali l'armonizzazione e la parità di trattamento dei ricercatori provenienti da diversi comparti, la definizione e la tutela del personale non di ruolo tramite un percorso unico e progressivo di carriera che sia volto al riconoscimento delle professionalità acquisite, l'equiparazione del personale non strutturato (risorsa fondamentale per la ricerca e per l'Ente) con quello dipendente. Evidenziamo, inoltre, la necessità di parità tra il personale ricercatore e tecnologo sia per quanto riguarda diritto di voto per le cariche elettive dell'Ente sia per quanto riguarda l'eleggibilità per le cariche suddette.

Appare opportuno, inoltre, ridefinire l'associazione all'INAF, specificando che sia il personale non strutturato (su fondi INAF o gestiti da INAF), che quello dipendente da università o altri enti, sia associato ad una struttura INAF (p. es. con incarico di ricerca) e non genericamente all'Ente.

Un commento aggiuntivo riguardo le progressioni di carriera. Riteniamo che i concorsi di avanzamento debbano essere "budget-limited" prevedendo quindi, in caso di vittoria di interni, la possibilità di scorrere la graduatoria fino al raggiungimento del budget e questo

per porre un rimedio alle note lungaggini burocratiche, legate alla necessità di richiedere l'autorizzazione a bandire, che altrimenti renderebbero gravemente inefficienti i concorsi per avanzamenti di carriera.

Come punto finale, auspichiamo che siano attivati dei canali di interazione tra la Commissione redigente lo Statuto ed il Personale dell'Ente in modo da permettere al Personale di visionare la bozza dello Statuto e dei Regolamenti e poter così fornire un contributo costruttivo prima che si arrivi alla versione definitiva.

Mario Gai	OA Torino	Giuseppe Murante	OA Torino
Monica Alderighi	IASF Milano	Benedetta Cappellini	IASF Milano
Andrew Chen	IASF Milano	Lucio Chiappetti	IASF Milano
Vincenzo De Caprio	IASF Milano	Mauro Fiorini	IASF Milano
Fabio Gastaldello	IASF Milano	Simona Ghizzardi	IASF Milano
Andrea Giuliani	IASF Milano	Martino Marelli	IASF Milano
Sandro Mereghetti	IASF Milano	Silvano Molendi	IASF Milano
Manuela Molina	IASF Milano	Luigi Paioro	IASF Milano
Ada Paizis	IASF Milano	Nicola La Palombara	IASF Milano
Mari Polletta	IASF Milano	Mariachiara Rossetti	IASF Milano
Lara Sidoli	IASF Milano	Andrea Tiengo	IASF Milano
Michela Uslenghi	IASF Milano	Michele Bellazzini	OA Bologna
Micol Bolzonella	OA Bologna	Angela Bragaglia	OA Bologna
Alberto Cappi	OA Bologna	Eugenio Carretta	OA Bologna
Annibale D'Ercole	OA Bologna	Emiliano Diolaiti	OA Bologna
Stefano Etori	OA Bologna	Luciana Federici	OA Bologna
Myriam Gitti	OA Bologna	Carlotta Gruppioni	OA Bologna
Elena Pancino	OA Bologna	Massimo Meneghetti	OA Bologna
Roberto Merighi	OA Bologna	Paolo Montegriffo	OA Bologna
Emanuel Rossetti	OA Bologna	Lucia Pozzetti	OA Bologna
Giovanni Zamorani	OA Bologna	Valentina Zitelli	OA Bologna
Donatella Romano	Assoc. INAF Bologna	Andrea Bulgarelli	IASF Bologna
Massimo Cappi	IASF Bologna	Francesco Cuttaia	IASF Bologna
Mauro Dadina	IASF Bologna	Fabio Finelli	IASF Bologna
Valentina Fioretti	IASF Bologna	Enrico Franceschi	IASF Bologna
Fabio Fuschino	IASF Bologna	Margherita Giustini	IASF Bologna
Elisabetta Maiorano	IASF Bologna	Martino Marisaldi	IASF Bologna
Gianluca Morgante	IASF Bologna	Nicola Masetti	IASF Bologna
Luciano Nicastro	IASF Bologna	Mauro Orlandini	IASF Bologna

Daniela Paoletti	IASF Bologna	Pietro Procopio	IASF Bologna
Maura Sandri	IASF Bologna	Vito Sguera	IASF Bologna
Giuliano Taffoni	IASF Bologna	Luca Terenzi	IASF Bologna
Luca Valenziano	IASF Bologna	Fabrizio Villa	IASF Bologna
Andrea Biviano	OA Trieste	Cristina Chiappini	OA Trieste
Stefano Cristiani	OA Trieste	Guido Cupani	OA Trieste
Gabriella De Lucia	OA Trieste	Paolo Di Marcantoni	OA Trieste
Valentina Dodorico	OA Trieste	Fabio Fontanot	OA Trieste
Marco Frailis	OA Trieste	Gianluigi Granato	OA Trieste
Elena Pian	OA Trieste	Mauro Pucillo	OA Trieste
Joana Santos	OA Trieste	Alex Saro	OA Trieste
Laura Silva	OA Trieste	Edorado Tescari	OA Trieste
Paolo Tozzi	OA Trieste	Eros Vanzella	OA Trieste
Matteo Viel	OA Trieste	Andrea Zacchei	OA Trieste
Stefano Borgani	Assoc. INAF Trieste	Marisa Girardi	Assoc. INAF Trieste
Francesca Matteucci	Assoc. INAF Trieste	Pierluigi Monaco	Assoc. INAF Trieste
Luca Tornatore	Assoc. INAF Trieste	Guido Agapito	OA Arcetri
Carlo Baffa	OA Arcetri	Rino Bandiera	OA Arcetri
Simone Bianchi	OA Arcetri	Marco Bonaglia	OA Arcetri
Gianna Cauzzi	OA Arcetri	Sperello di Serego Alighieri	OA Arcetri
Luca Fini	OA Arcetri	Elena Franciosini	OA Arcetri
Daniele Galli	OA Arcetri	Elisabetta Giani	OA Arcetri
Leslie Hunt	OA Arcetri	Laura Magrini	OA Arcetri
Giovanni Morlino	OA Arcetri	Renzo Nesti	OA Arcetri
G. Torricelli Ciamponi	OA Arcetri	Alberto Pellizzoni	OA Cagliari
Valerio D'Elia	OA Roma	Michele Fabrizio	OA Roma
Stefano Gallozzi	OA Roma	Elisa Nichelli	OA Roma
Massimo Badiali	IASF Roma	Angela Bazzano	IASF Roma
Fiamma Capitano	IASF Roma	Cristian Carli	IASF Roma
Alessandro Chieffi	IASF Roma	Alessandra De Rosa	IASF Roma
Melania Del Santo	IASF Roma	Cristina De Sanctis	IASF Roma
Memmo Federici	IASF Roma	Maria Teresa Fiocchi	IASF Roma
Claudio Macculi	IASF Roma	Gianfranco Magni	IASF Roma
Alessandra Migliorini	IASF Roma	Lorenzo Natalucci	IASF Roma
Giuseppe Piccioni	IASF Roma	Luigi Piro	IASF Roma
Andrea Preite-Martinez	IASF Roma	Antonella Tarana	IASF Roma
Giovanni B. Valsecchi	IASF Roma	Alberto Adriani	IFSI Roma
Francesca Altieri	IFSI Roma	Cristina Baldetti	IFSI Roma
David Biondi	IFSI Roma	Giacomo Carrozzo	IFSI Roma

Igino Coco	IFSI Roma	Emiliano D'Aversa	IFSI Roma
Elisabetta De Angelis	IFSI Roma	Rossana De Marco	IFSI Roma
Anna Maria Di Giorgio	IFSI Roma	Angela Galliana	IFSI Roma
Anna Geminale	IFSI Roma	Marco Giuranna	IFSI Roma
Davide Grassi	IFSI Roma	Andrea Longobardo	IFSI Roma
David Lucchesi	IFSI Roma	Valeria Mangano	IFSI Roma
Massimo Massetti	IFSI Roma	Anna Milillo	IFSI Roma
Alessandro Mura	IFSI Roma	Fabrizio Nuccilli	IFSI Roma
Francesco Nuzzolo	IFSI Roma	Roberto Orosei	IFSI Roma
Stefano Orsini	IFSI Roma	Giuseppe Pallocchia	IFSI Roma
Ernesto Palomba	IFSI Roma	Stefano Pizzuto	IFSI Roma
Christina Plainaki	IFSI Roma	Giovanna Rinaldi	IFSI Roma
Rosanna Rispoli	IFSI Roma	Monia Rossi	IFSI Roma
Giuseppe Sindoni	IFSI Roma	Francesco Santoli	IFSI Roma
Luigi Spinoglio	IFSI Roma	Federico Tosi	IFSI Roma
Lorenzo Trenchi	IFSI Roma	Diego Turrini	IFSI Roma
Nello Vertoli	IFSI Roma	Massimo Visco	IFSI Roma
Vincenzo Andretta	OA Capodimonte	Massimo Brescia	OA Capodimonte
Giovanni Busarello	OA Capodimonte	Enrico Cascone	OA Capodimonte
Giuseppina Coppola	OA Capodimonte	Domitilla De Martino	OA Capodimonte
Enrichetta Iodice	OA Capodimonte	Dario Mancini	OA Capodimonte
Elena Mazzotta Epifani	OA Capodimonte	Marcella Marconi	OA Capodimonte
Amata Mercurio	OA Capodimonte	Paola Merluzzi	OA Capodimonte
Ilaria Musella	OA Capodimonte	Mario Radovich	OA Capodimonte
Agatino Rifatto	OA Capodimonte	Vincenzo Ripepi	OA Capodimonte
Giovanni Bonanno	OA Catania	Carla Buemi	OA Catania
Innocenza Busa?	OA Catania	Giovanni Catanzaro	OA Catania
Giuseppe Cutispoto	OA Catania	Antonio Frasca	OA Catania
Antonino F. Lanza	OA Catania	Giuseppe Leto	OA Catania
Paolo Leto	OA Catania	Sergio Messina	OA Catania
Isabella Pagano	OA Catania	Letizia Pumo	OA Catania
Paolo Romano	OA Catania	Daniele Spadaro	OA Catania
Corrado Trigilio	OA Catania	Grazia Umana	OA Catania